

INCHIOSTRO

Iroshizuku MURASAKI-SHIKIBU [紫式部]

di Giulio Fabricatore



A proposito del nome

Il nome “IROSHIZUKU” (色雫) è una combinazione delle parole giapponesi “iro” (色 = colore) e “shizuku” (雫 = goccia): ha, dunque, il significato, poeticamente evocativo, di “gocce di colore”. Per una precisa scelta programmatica, i colori (e, dunque, i nomi) degli inchiostri Iroshizuku sono liberamente ispirati al paesaggio, alla natura e alla cultura giapponesi, una sorta di mappatura cromatica essenziale del paese.

Murasaki-shikibu = è lo pseudonimo col quale una scrittrice e poetessa giapponese (forse Fujiwara Takako?) del periodo Heian (XI secolo) divenne molto famosa; fu soprannominata a corte “Murasaki” (= viola), dal nome di uno dei personaggi principali della suo ponderoso capolavoro, “*Genji monogatari*” (*Storia di Genji*) indicato come primo esempio mondiale di romanzo psicologico. Il termine aggiuntivo “shikibu” potrebbe riferirsi al ruolo gerarchico del padre, “maestro cerimoniere” (*shikibu-shō*). Il colore dell’inchiostro è un chiaro omaggio all’artista.



Annoverata tra gli *Hyakunin isshu* (“Cento uomini, una poesia”), in questa illustrazione del Periodo Edo Murasaki Shikibu viene ritratta con indosso un kimono viola, colore solitamente associato al suo nome.

COLORE

Questo inchiostro costituisce un’eccezione, del tutto unica, nel programma Iroshizuku: a differenza degli altri 23 (con l’aggiunta dei 3 nuovi del 2022) questo inchiostro non fa riferimento ad alcun colore “naturale” o ambientale ma costituisce un prezioso omaggio alla nobile scrittrice ed alla preferenza da sempre attribuitole per il viola. Il colore di questo inchiostro riesce ad essere vivace, luminoso e vibrante insieme, sottraendosi così a qualunque confronto con colori simili.

Gli amanti del viola troveranno facilmente accenni alla dolcezza di un lilla o alla fresca intensità di un mirtillo di montagna.

Non sapremo mai quale fosse il “vero” viola degli abiti di questa antica e coltissima dama, ma la ricercatrice Kiyomi Hasegawa (responsabile del “progetto Iroshizuku”), in mancanza di elementi solidi, si è risolta, con gusto sicuro, a favore di una felice plausibilità.

SATURAZIONE

La solita prova delle tre passate canoniche rivela che la saturazione piena viene raggiunta solo alla terza: alla prima passata il colore appare piuttosto trasparente e alquanto sbianciato verso un lilla leggermente “fluo” senza tuttavia rinunciare alla sua peculiare personalità.

RESISTENZA

Il dilavamento provocato dalla permanenza sotto poche gocce d’acqua non compromette la completa e perfetta leggibilità del testo.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Trovo ingiusto, ingeneroso, sbrigativo e, in fondo, impreciso classificare questo inchiostro come un semplice viola: sulla carta giusta ed esposto alla sorgente luminosa giusta appare subito capace di offrire un vero e proprio ventaglio di sfumature ed inclinazioni che finiranno per intrigare e coinvolgere anche i meno appassionati a questa particolare tinta: a secondo dell’umore e/o della luce lo si può vedere come un vibrante blu virato verso il viola o un fascinioso color “mirtillo” supportato da una solida base di blu. Un meritato plauso ai fantasiosi creatori che hanno mescolato i magici ingredienti di questa bellissima tinta.

NOTA CONCLUSIVA

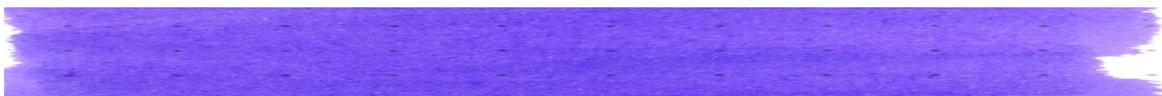
A chi volesse fare conoscenza con la misteriosa scrittrice che ha fornito la felice ispirazione per il nome di questo inchiostro, posso riferire che è disponibile (dal 2015) una bellissima traduzione in italiano, curata da Maria Teresa Orsi dal giapponese medievale (quella precedente era una traduzione dall'inglese!...), pubblicata da Einaudi col titolo "LA STORIA DI GENJI". Il volume (di ben 1430 pagine al costo davvero esiguo di circa 27 €) contiene anche un'ampia raccolta di elegantissime poesie di Murasaki, delle quali mi onoro di riportare un minuscolo "assaggio":

Mentre guardo
la felce che ha invaso ormai
le gronde in rovina
la rugiada goccia a goccia
scende a bagnare le mie maniche

Anche il suono del vento
che come sempre passa sfiorando appena
le foglie del giunco
sembra rendere ancor più penetrante
la mia sofferenza

Anche se vedrete
lo splendore del sole che sorge
non dimenticate
la brina nascosta ai piedi
delle foglie di bambù

Senza motivo
questa veste notturna
ci ha tenuto separati
mentre notte dopo notte
eravamo vicini



Questo inchiostro, come tutti i 24 della serie Iroshizuku, è disponibile in due diversi "formati":
quello da 50 ml, a 23,40 €, corrisponde a un costo unitario di 468 €/litro ovvero 0,468 / ml: la ricarica di un comune converter costa circa mezzo euro, piuttosto caro ma commisurato alla qualità del prodotto
quello da 15 ml, a 12,20 €, corrispondente a un costo unitario di circa 813 €/litro, ovvero circa 0,65 €/ml per la ricarica di un comune converter, decisamente caro: conviene di gran lunga il formato maggiore... a patto di usarlo!

N.B.: I prezzi indicati sono quelli praticati da GOLDPEN a luglio 2022

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Pilot Itoshizuku* NOME: *Murasaki-shikibu*

PENNA: *Lamy Safari* PENNINO: *1,5 mm*

CARTA: *Fabiano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

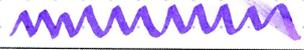
*Nel mezzo del cammin di mostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita* *SSSS*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione	<i>ottima</i>	Showthrough	<i>no</i>
Shading	<i>scarso</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

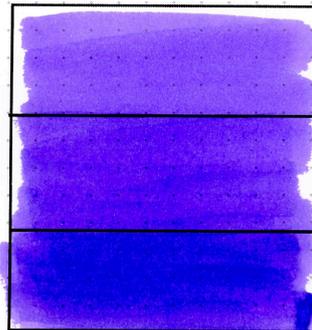
TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 

10 sec 

20 sec 

30 sec _____



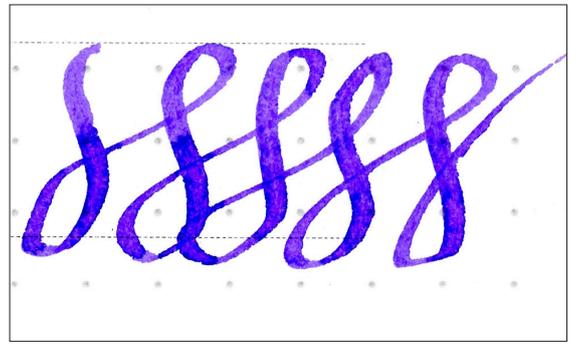
WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

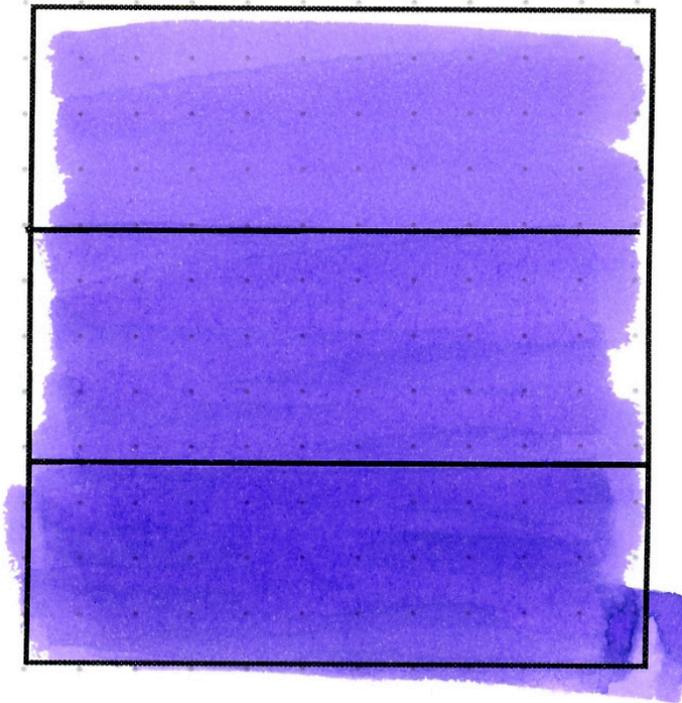
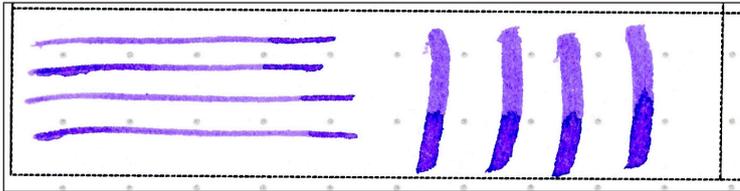
- Un colore decisamente originale, con note di nobiltà che lo sottraggono alle classificazioni ordinarie: gli amanti del viola troveranno facilmente accenni alla dolcezza di un lilla o alla fresca intensità di un mirtillo di montagna.
- Tempi di asciugatura abbastanza brevi
- Resistenza all'acqua adeguata a garantire una buona lettura del testo

Nel mezzo del ca
mi ritrovai per u
ché la diritta via



Il testo (a sinistra in alto) evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova sopra a destra.

Il dettaglio fortemente ingrandito qui a sinistra permette di apprezzare la presenza di uno shading piuttosto fascinioso, visibile anche nei tratti più sottili



Alle varie passate successive corrisponde un aumento apprezzabile della saturazione; la prima passata, più leggera e trasparente, è caratterizzata, inoltre, da una intonazione che si potrebbe definire leggermente “fluo”

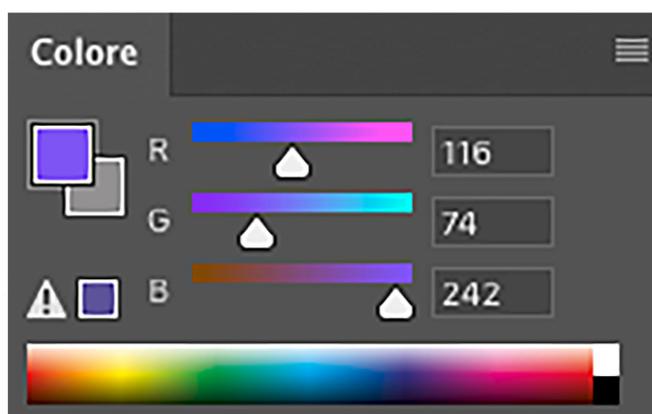
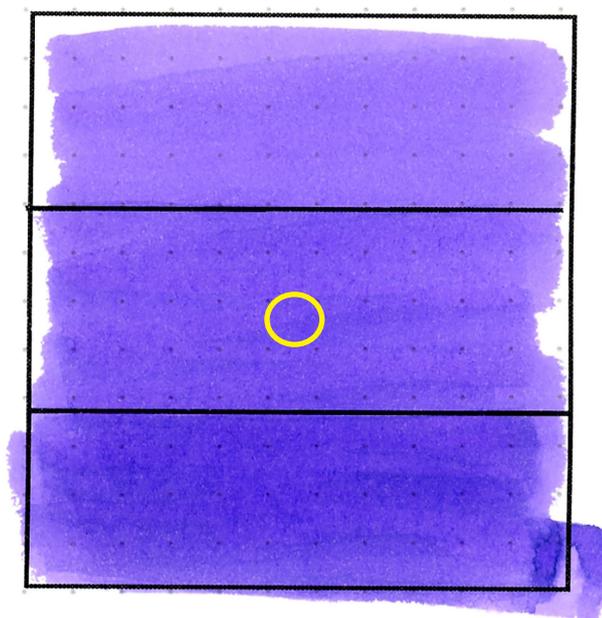
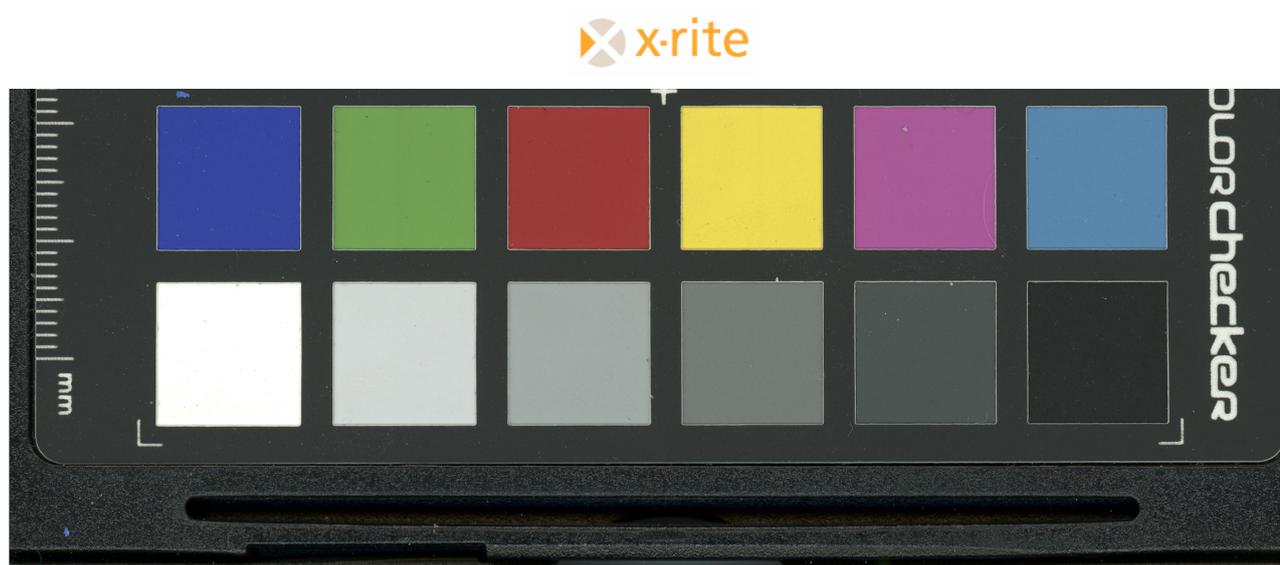
WATER TEST
water test
water test
water test
water test

Più che discreta la tenuta all'acqua: il testo rimane perfettamente leggibile

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker X-Rite mediante lo scanner EPSON V850 PRO.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO:	PILOT IROSHIZUKU <i>MURASAKI-SHIKIBU</i>
Composizione RGB:	R = 116, G = 74, B = 242

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...)

[agosto 2022]

[recensione pubblicata sul sito <https://www.ilpennofilo.it>]